



### COMPLESSO PRENURAGICO DI MONTE D'ACCODDI

Il complesso megalitico di Monte d'Accoddi è stato messo in luce nel corso di diversi interventi di scavo. L'altare (3200-2700 a.C.), unico in Sardegna e in ambito Mediterraneo, è stato confrontato con le ziggurat della Mesopotamia del III millennio. Ha forma troncopiramidale ed è preceduto da una lunga rampa. L'edificio sacro fu costruito su un precedente altare datato tra il 4000 e il 3200 a.C. Questo primo monumento, denominato "Tempio rosso" per la presenza di murature dipinte con ocre, aveva nella sommità una cella. Nell'area si celebravano probabilmente riti legati alla fertilità. A questa stessa fase si riferisce anche un

villaggio ed un'area di culto megalitica, attestata da un menhir e da due lastre sacrificali. Al 2700 risalgono i resti di capanne ad est dell'altare, tra cui una caratterizzata da più vani detta "Capanna dello stregone" per il ritrovamento di oggetti legati al culto. Il santuario, frequentato per tutto il III millennio, fu definitivamente abbandonato nell'età del bronzo

### THE SITE OF MONTE D'ACCODDI

*The megalithic complex of Monte d'Accoddi was uncovered during several excavation campaigns. This altar (3200-2700 B.C.) is the only one of its kind in the Mediterranean and has been compared with the ziggurats built in Mesopotamia in the 3rd millennium B.C. It was built over a preceding altar called "the Red Temple" dating to 4000-3200 B.C. To the same period belong the village and megalithic ritual area, with a menhir and two stones slabs for sacrificies. The huts to the east of the altar, including the "Shaman's hut", date to 2700 B.C. The sanctuary fell into disuse in the Bronze Age.*

### 66ª EDIZIONE CAVALCATA SARDA

Dal 21 al 22 maggio / From 21 to 22 may • ore 21.00 • Piazza d'Italia  
TRIMPANU 2015 • RASSEGNA DI MUSICA ETNICA

22 maggio / 22 may • ore 18.00 • Altare Prenuragico Monte D'Accoddi  
NOTE DI SARDEGNA A MONTE D'ACCODDI  
Presenta Giuliano Marongiu

Dal 22 al 24 maggio / From 22 to 24 may • Dalle ore 18.30 • Piazza Castello  
PANI DI SARDEGNA

Dal 22 al 24 maggio / From 22 to 24 may • Emiciclo Garibaldi  
L'ISOLA IN VETRINA ALLA CAVALCATA SARDA

23 maggio / 23 may • ore 18.00 • Piazza d'Italia  
RASSEGNA DI CANTI E DANZE TRADIZIONALI DELLA SARDEGNA

24 maggio / 24 may • ore 9.00 • Vie e piazze cittadine  
66ª EDIZIONE CAVALCATA SARDA • SFILATA DEI COSTUMI TRADIZIONALI DELLA SARDEGNA

24 maggio / 24 may • ore 16.00 • Ippodromo Pinna  
SPETTACOLO IPPICO "PARIGLIE"

24 maggio / 24 may • ore 18.00 • Piazza d'Italia  
RASSEGNA DI CANTI E DANZE TRADIZIONALI DELLA SARDEGNA



Disponibile un bus navetta gratuito sino a 100 posti. Partenza da Corso Regina Margherita angolo Emiciclo Garibaldi - ore 17.15

Available a free bus from C.so Regina Margherita di Savoia corner Emiciclo Garibaldi - h 17.15



www.comune.sassari.it

Infosassari • via S. Satta 13 (Museo della Città - Palazzo di Città) Tel. +39 3458402477 +39 079 2008072

Biglietti: Tel. 079 2822015 • e-mail prenotazionicalcatasarda@gmail.com



C'È QUALCOSA DI PIÙ PROFONDO DEL NOSTRO MARE.

SASSARI | DAL 22 AL 24 MAGGIO CAVALCATA SARDA 2015  
THERE IS SOMETHING DEEPER THAN OUR SEA.



## RASSEGNA DI CANTI E DANZE TRADIZIONALI DELLA SARDEGNA SARDINIAN FOLK SONG AND DANCE FESTIVAL



22 MAGGIO 2015 ORE 18.00



Venerdì 22 maggio • ore 18.00 • Altare Prenuragico Monte D'Accoddi  
**NOTE DI SARDEGNA A MONTE D'ACCODDI**

Presenta  
*Giuliano Marongiu*

## VOCI E SUONI DI SARDEGNA

Interverranno

- Roberto Tangianu
- Coro “Gabriel”
- Coro “Città di Macomer”
- Coro Polifonico Femminile “Su Veranu”
- Coro Ortobene

## MITI E RITI DELL'ISOLA

- Maschera Sos Merdules Bezzos
- Maschera Sa Cara 'e Monza
- Maschera Su Corongiaiu
- Maschera Sos Cotzulados



### SOS MERDULES BEZZOS (Maschera tradizionale di OTTANA)



Quello di Ottana, uno dei più noti, autentici e affascinanti carnevali della Sardegna, ha tre protagonisti principali: sos Boes, i buoi, ricoperti di campanacci e pelli di pecora e tenuti dalle redini da sos Merdùles, uomini col viso coperto da atroci maschere nere, e infine Sa Filonzana (o “Sa ilonzana”), una spaventosa e misteriosa vecchia che fila la lana. Il “Carrasgare de Otzana”, come gli altri carnevali sardi, affonda le sue radici nel mondo sardo arcaico e mette in scena i momenti più importanti della vita agro-pastorale.

### CORO “GABRIEL” DI TEMPIO PAUSANIA



Il Coro Gabriel di Tempio Pausania è una delle principali realtà musicali della Sardegna. Grazie alla peculiarità delle sue voci ed al fascino delle armonie, si è ritagliato uno spazio importante nel panorama del canto tradizionale. Nasce nei primi anni '50 con il nome di “Coro di Tempio”; successivamente si costituisce in Associazione prendendo il nome “Associazione Culturale Coro Gabriel”, in onore dell'etnomusicologo tempiese Gavino Gabriel studioso e profondo conoscitore della cultura popolare sarda.

### MASCHERA SA CARA 'E MONZA (Maschera tradizionale di AIDOMAGGIORE)



Sa Cara 'e Monza letteralmente significa “la faccia della suora”; è senza dubbio una maschera molto interessante nel suo complesso semiotico. Non solo perché rappresenta l'allegoria della donna in lutto, ma per come viene abbigliata. Sul davanti le lunghe gonne sono ricoperte da un ampio grembiule di pizzo nero. Il viso è coperto da una maschera avvolgente a tutto tondo, molto particolare, costruita in cartapesta. Intorno agli occhi è disegnata una seconda maschera nera, mentre la restante parte del volto ha il colore roseo della pelle.

### CORO “CITTA' DI MACOMER”



Il coro Città di Macomer è nato ufficialmente solo nel gennaio 2002, ma è formato da cantori che, vantando ricche esperienze di canto corale, hanno voluto continuare con rinnovato entusiasmo la loro passione per il canto. Il suo repertorio spazia dai brani più noti della tradizione popolare sarda sino alle nuove espressioni del canto corale, in un repertorio che, allo studio e alla tradizione, unisce la volontà di trovare nuove sonorità e soluzioni armoniche. Attualmente direttore del sodalizio è il maestro Enrico Pilo di Ovodda.

### SU CORONGIAIU (Maschera tradizionale di LACONI)



“Su Corongiaiu” è la maschera di Laconi, piccolo comune della provincia di Oristano, ricostruita e riproposta di recente dopo anni di oblio, come è capitato a molte altre maschere del carnevale sardo. Su Corongiaiu indossa un cappotto di lana di pecora e dei sonagli che risuonano a

ogni passo. Caratteristica di questa maschera è l'aspetto impressionante caratterizzato da una grossa maschera di sughero con un grosso naso, una grande bocca, una barba di pelle e grosse corna di capra sulla testa.

### CORO POLIFONICO FEMMINILE “SU VERANU” DI FONNI



“SU VERANU”, primo coro di sole voci femminili in Sardegna, nasce a Fonni nel marzo del 1995 grazie all'impegno e all'entusiasmo di un gruppo di ragazze appassionate del canto polifonico in lingua sarda.

Il Coro consta di circa venti elementi ed è diretto magistralmente dal maestro Gianni Garau di Ovodda. La formazione corale si distingue per la raffinatezza dell'espressione, per la sorprendente fusione vocale e per l'indovinato repertorio di musiche corali. Questo comprende brani che spaziano dal canto folcloristico a quello popolare sino a comprendere anche la polifonia classica.

### CORO ORTOBENE DI NUORO



L'Associazione Culturale “Ortobene” promuove e valorizza la cultura popolare di Nuoro inizialmente solo attraverso il Gruppo di ballo, nato nel 1962. Nel 1973 nasce il Coro Polifonico maschile. Il Coro, diretto da Alessandro Catte (autore e compositore della maggior parte dei canti eseguiti), oltre ad aver inciso diversi lavori discografici di alto livello, svolge un'intensa attività artistica, partecipa a rassegne, festival e concorsi riscuotendo ovunque larghi consensi.

### SOS COTZULADOS (Maschere tradizionali di CUGLIERI)

Sos Cotzulados, le maschere del carnevale di Cuglieri, piccolo centro in provincia di Oristano, si discostano decisamente nell'abbigliamento dalle altre tipiche maschere del carnevale sardo. Sos Cotzulados prendono infatti il nome dalle conchiglie (principalmente valve) con



le quali queste maschere si ricoprono il corpo, sopra a pelli di capre e altri animali, e che scuotono per produrre un suono apotropaico. Il viso di Sos Cotzulados è tinto di ocra gialla e sulla fronte portano un corno sul cui significato originale non si hanno notizie precise, ma si pensa possa rappresentare la cornucopia, cioè il corno dell'abbondanza. La maschera è stata riscoperta di recente in seguito ad attenti studi su un testo settecentesco del gesuita-poeta Bonaventura Licheri.

### ROBERTO TANGIANU

Roberto Tangianu è considerato uno dei migliori talenti della tradizione musicale isolana. Ha ereditato l'arte del suonare dal padre Dante, con il quale ha fatto parte della formazione dei “Cuncordia a launeddas”, e dal bisnonno Raffaele Loi (nato e vissuto a Triei, in Ogliastra). L'esordio a soli 10 anni durante la Festa di Sant'Efisio, ha rivelato le attitudini allo strumento, aprendo un percorso che

lo ha visto collaborare negli anni con il cantautore Eugenio Finardi, i Tenore “Remunnu 'e locu” di Bitti, il pianista e compositore Romeo Scaccia, la Banda della Brigata Sassari diretta da Andrea Atzeni (con la quale ha inciso il brano “Is launeddas”), il maestro Alessandro Catte, e numerosi altri artisti. La sua partecipazione nelle feste di piazza e negli incontri televisivi ha notevolmente contribuito a divulgare la conoscenza delle launeddas tra i giovani.